

La romanza del tenore, e il duetto nel festino tra tenore e soprano, con quel nuovo e immaginoso accompagnamento del minuetto, furono anch'essi tra' pezzi meglio eseguiti e gustati; pochi passi in questi due atti passarono freddi o inascoltati, e la conclusione fu più felice assai dell'esordio.

Lo spettacolo, se si chiude l'occhio a qualche tela, è messo con abbastanza apparato in iscena, e v'accrece pregio il ballo, che s'intreccia nel terz'atto all'azione. Il minuetto, oltre che sonato, è danzato: per qualche cosa, ora si vede, si sono chiamati i ballerini.

XLIII.

IL VIOLINISTA CONSOLO (*).

L'accademia data ieri sera al teatro Gallo a S. Benedetto dal *Consolo*, se non fu splendida pel concorso, più eletto che numeroso, ben fu brillante per l'arte. La fama non fu bugiarda; il *Consolo* è un sonatore d'altissima

(*) Gazzetta del 14 dicembre 1866.